

ANNO XVI - N. 3 - OTTOBRE 1987

PERIODICO TRIMESTRALE DEL COMITATO PER IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE E DELLA ASSOCIAZIONE «PENNE MOZZE» FRA LE FAMIGLIE DEI CADUTI ALPINI

Spedizione in abb. post. gr. IV/70⁰ - 2^a sem 1987, gratuito ai Soci C/C postali: 16007312 PENNE MOZZE PERIODICO c/o Gruppo A.N.A. 31030 Cison di Valmarino, e 13643317 ASSOCIAZ. «PENNE MOZZE fra le Famiglie dei Caduti Alpini, vicolo Rialto, 10, 31100 Treviso

Buon esito del 16° raduno al Bosco delle Penne Mozze

Con quelli del Veneto, anche Alpini dalle Puglie, dall'Emilia, dalla Liguria, dal Piemonte, e dal Friuli

Il grande temporale della notte e del primo mattino aveva messo in dubbio la possibilità del regolare svolgimento del raduno del 6 settembre. Due ore prima del previsto inizio della manifestazione c'erano già alcune migliaia di persone in fiducia attesa anche se in gran parte munite di ombrelli e di impermeabili; verso le ore 10, pur con comprensibile minore partecipazione degli altri anni, la folla dei presenti era elevata. Le nuvole cominciarono a diradare e prima della fine della cerimonia è comparso il sole.

il presidente della federazione provinciale dei Combattenti e Reduci, l'avv. Luigi Bertin consigliere nazionale e presidente della federazione provinciale di Treviso dell'Istituto del Nastro Azzurro, il cav. Pietro Bazan presidente provinciale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, la cav. Mercedes Genova Perissinotto in rappresentanza del gen. M.O. Enrico Reginato presidente della sezione provinciale dell'Associazione della Sanità Militare, il prof. Olvrado Polon presidente della federazione provinciale dell'Associazione Ex Internati

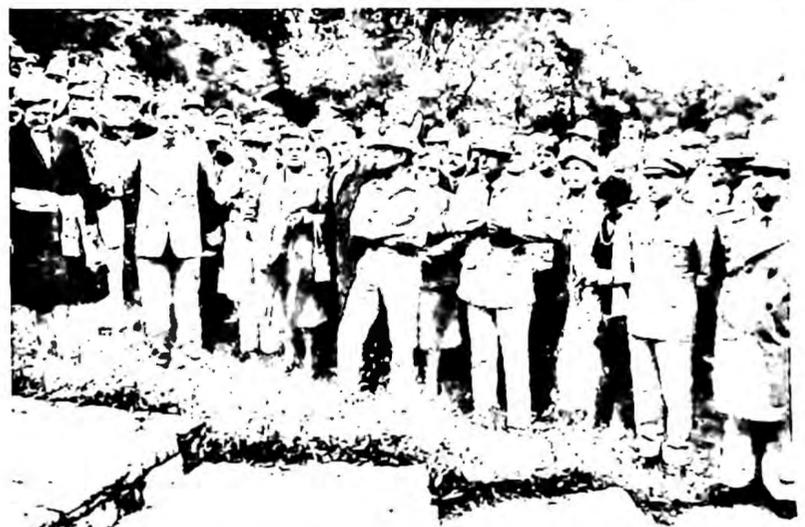
recchie regioni.

Comprensibilmente difficile è anche l'elencazione delle bandiere presenti.

Oltre ai gonfaloni dei Comuni di Spresiano e di S. Lucia di Piave, sono intervenuti con consistenti rappresentanze il labaro della federazione provinciale dei Combattenti e Reduci (con le bandiere delle sezioni di Badoere, Cison di Valmarino, Crespiano del Grappa, Mareno di Piave, e Vittorio Veneto), il labaro delle federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro (che è il primo socio collettivo dell'Associazione «Penne Mozze») e quello della sezione di Vittorio Veneto, il labaro dell'Associazione Nazionale dei Cavalieri di Vittorio Veneto, quello della federazione di Treviso dell'Associazione Ex Internati (con le bandiere delle sezioni di Mareno di Piave, S. Lucia di Piave, Treviso, e Vittorio Veneto), le bandiere del comitato provinciale dell'Associazione Famiglie dei Caduti e dispersi in Guerra e delle dipendenti sezioni di Caerano San Marco, Crespiano del Grappa, e Musano, il labaro dell'Associa-

Follina), e quelli dei gruppi dei Marinai di Treviso e di Vittorio Veneto, dell'A.N.P.I. provinciale, dei Paracadutisti di Treviso e

Lugo di Romagna (Ravenna), Torino-centro e Torino-Alpette, Dego (Savona), Golosine (Verona), Battaglia Terne (Padova),



Una parte delle autorità tra le quali si riconoscono, oltre al sindaco Pierina Fedato e il sottosegretario on. Gianfranco Rocelli, il comandante della brigata "Cadore", i generali Giorgio Ridolfi e Desiderio Ebene, il col. Bellinazzo del 5° Corpo d'Armata, il col. Reato comandante del batt. "Feltre", e i presidenti della sezione di Valdobbiadene G. Rossi e di Treviso F. Cattai. A destra del gen. Causeruccio, tra i congiunti dei caduti, si nota Giacomo Trevisan orfano del padre bersagliere caduto nel 1916 sull'Ortigara e fratello di un alpino della "Cuneense" disperso in Russia.

di S. Lucia di Piave, dell'Unione Reduci di Russia di Treviso e di Vittorio Veneto, degli Autieri di Treviso, dei Trasmettitori di Treviso, dei Granatieri di Conegliano, e la bandiera dell'Associazione «Penne Mozze». Dell'Associazione Alpini erano presenti i vessilli delle sezioni di Torino,

Ponte nelle Alpi (Belluno), Palse di Pordenone e Udine-nord; ancora: Arcade, Barbisano, Biadene, Caerano di San Marco, Camalò, Cappella Maggiore, Cendon di Silca, Chiarano-Fossalta, Colbertaldo, Colfosco, Collalbrigo, Collalto, Colle Umberto, Col San Martino, Conegliano-città, Conegliano-«Masett». Corbanese, Cornuda, Cozzuolo, Crespiano del Grappa, Cusignana, Falzè di Piave, Falzè di Trevignano, Follina, Fontanelle, Fontigo, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega-Bibano, Gorgo al Monticano, Lago, Mareno di Piave, Maserada sul Piave, Miane, Monastier, Montaner, Musano, Mansuè, Oderzo, Ogliano, Ormelle, Osigo, Pianzano, Piavon, Pieve di Soligo, Ponzano, Quinto di Treviso, Refrontolo, Revine Lago, Sant'andrea, Santi Angel del Montello, San Fior, S. Giacomo di Veglia, S. Giovanni di Valdobbiadene, S. Lucia di Piave, S. Pietro di Barbozza, S. Polo, S. Stefano, S. Vendemiano, Salgarada, Sarmede, Segusino, Selva del Montello, Sernaglia della Battaglia, Signorissa, Solighetto, Soligo, Susegana, Trevignano, Treviso-«Salsa», Valdobbiadene-centro, Val Lapisina, Valmareno, Vazzola, Vedelago, Villorba, Visnadello, Vittorio V.-«Tandura», quello del gruppo di Cison di Valmarino.

Numerosissimi sono stati messaggi di augurale partecipazione che sono giunti da personalità del governo e delle forze armate e da associazioni. Siamo



La deposizione della corona d'alloro con la dedica GLI ALPINI A TUTTI I CADUTI. Da sinistra: il sindaco di Cison di Valmarino cav. Pierina Fedato, il sottosegretario di Stato per il Lavoro on. dott. Gianfranco Rocelli, il gen. Italo Causeruccio comandante la brigata alpina "Cadore", e il dott. Lorenzo Daniele presidente dell'organizzatrice sezione ANA di Vittorio Veneto.

Come sempre premuroso è stato l'intervento delle autorità: il sottosegretario al Lavoro on. Gianfranco Rocelli e il sindaco di Cison cav. Pierina Fedato, il rappresentante del prefetto, il col. Bellinazzo per il comandante del 5° corpo d'Armata, il gen. Italo Causeruccio comandante la brigata "Cadore", la sorella della m.o. Annibale Pagliarin, i generali alpini Giorgio Ridolfi, Desiderio Ebene, e Libero Tonel, un ufficiale superiore in rappresentanza del comandante della "Julia" gen. Gianfranco Zaro, il ten. col. Valeri per il comandante del 51° Stormo, il magg. Steni per il comandante del 2° Stormo, il ten. col. Reato comandante il batt. "Feltre", il sindaco di Vittorio Veneto on. Franco Concas e di Mansuè Franco Miotto, il vice sindaco di Treviso rag. Nilo Betero, l'assessore del Comune di Spresiano Beniamino Barbisan, e di Crocetta del M. Comazzetto,

con il rag. Dorino Sommacal presidente della sezione di Treviso dell'A.N.E.I., il t. col. Alessi per la sezione dell'Associazione Arma Aeronautica, il col. Sergio Bovio per i Veci del batt. "Cadore", l'on. Elio Fregonese per l'A.N.P.I. di Treviso, Livia Schiavon per l'Associazione Naufraghi "Galilea", presidenti di varie altre associazioni combattentistiche e d'arma. Dell'A.N.A. erano presenti, oltre al dott. Lorenzo Daniele presidente della sezione di Vittorio Veneto, il presidente della sezione di Treviso comm. Francesco Cattai, il presidente della sezione di Valdobbiadene p.a. Giuseppe Rossi, il vice presidente della sezione di Conegliano cav. uff. G. Battista Bozzoli; della sezione di Torino sono intervenuti i vice presidenti Emo Pasquino e Luigi Chiari, il capogruppo di TO - Alpette cav. Ezio Stesina e altri rappresentanti di sezione e gruppi ANA di pa-



La cerimonia è stata anche quest'anno ubicata al monumento "al Passo dell'Alpino". Ecco il momento del saluto del presidente Daniele alle autorità e rappresentanze intervenute.

Accanto all'arciprete di Cison don Venanzio Buosi, il p. Vittorio Battaglia socio dell'Associazione «Penne Mozze» (nato pochi giorni prima che il papà, alpino di Castello di Godego, rimanesse disperso in Russia) e intervenuto con la mamma e i fratelli; già missionario nello Zaire, ha ora raggiunto la sua nuova terra di missione in Senegal.

zione Mutilati ed Invalidi di Guerra, il labaro provinciale degli Artigiani (con quelli delle sezioni di Cison di Valmarino e di

Padova, Marostica, Belluno, Treviso, Conegliano, Valdobbiadene, e Vittorio Veneto; i gagliardetti: Valle del Savio (Foggia),

dalla 1ª pagina

grati pure a loro.

Come di consueto la cerimonia ha avuto inizio con la deposizione della corona d'alloro al monumento dedicato alle Penne Mozze, cui è seguito il saluto che presidente della sezione ANA di Vittorio Veneto, dott. Lorenzo Daniele, ha rivolto alle autorità e

gata "Cadore" può essere considerato il rappresentante degli Alpini veneti in servizio - è stato fatto dono del medaglione del Bosco alla sezione ANA di Torino presente con vessillo e soci fin dall'inaugurale raduno del 1972 e nel cui ambito è esemplarmente operante un gruppo "Penne Mozze".

Durante le varie fasi della manifestazione, il Coro ANA di Vit-



Altro gruppo con le crocerossine dell'Ispettorato di Treviso tutte socie dell'Associazione "Penne Mozze", la signora Lina Pagliarin Battivelli sorella della m.o. Annibale Pagliarin caduto sul fronte greco-albanese, e parte degli oltre 130 labari e bandiere presenti alla manifestazione. (Servizio della Foto Piccin di Vittorio Veneto).

rappresentanze intervenute.

Il rito religioso, presieduto da don Venanzio Buosi, arciprete di Cison e che ha proceduto alla benedizione delle nuove stele, è stato concelebrato dal missionario padre Vittorio Battaglia figlio di una penna mozza di Russia.

I nomi dei 140 Caduti a ricordo dei quali sono state quest'anno realizzate le stele (84 della guerra 1915-18, 55 del 1940-45, e 1 intitolata ad un alpino caduto per servizio nel dopoguerra) sono stati letti tra le preghiere dei fedeli che comprendevano il ricordo di tutti i Caduti la cui "preghiera" è stata poi recitata dal presidente della sezione di Vittorio Veneto.

Elevatissime riflessioni sul sacrificio dei Caduti sono state proposte da don Venanzio Buosi, ed altrettanto efficace è stato il discorso tenuto da Giuseppe Rossi, presidente della sezione ANA di Valdobbiadene, particolarmente concentrato sul richiamo dei sacrifici che l'invasione - anche qui avvenuta 70 anni or sono - costò ai soldati e alle popolazioni.

La consegna ai congiunti delle croci al merito di guerra assegnate a numerosi caduti alpini ed artiglieri alpini, è stata presieduta dal sottosegretario di Stato on. Rocelli che ha chiamato a parteciparvi il gen. Cauteruccio, il sindaco di Cison e gli interventi rappresentanti dei Comuni di Crocetta del Montello, Mansuè, Spresiano, e Vittorio Veneto cui appartenevano parte dei decorati.

A mezzo del gen. Cauteruccio che quale comandante della bri-

torio Veneto diretto dal m° Efrem Casagrande, ha ottimamente eseguito le più belle canzoni alpine, compresa "Penne Mozze" che si ispira al Bosco di Cison e della quale è autore lo stesso m° E. Casagrande.

Il tempo è stato buono per il resto della giornata (notevole è stata l'affluenza anche nel pomeriggio) favorendo la visita al memoriale e l'integrazione dei servizi giornalistici e delle riprese eseguite da Lino De Bortoli di Radio San Marco e di Fabio Facioli di Alta Val del Savio.

Tra le varie manifestazioni va citato l'applaudito concerto tenuto nel pomeriggio dalla locale Banda musicale diretta da d. Venanzio Buosi.

La giornata è trascorsa felicemente, scordando le apprensioni che dalla vigilia ci hanno accompagnati fino a pochi minuti prima dell'inizio della manifestazione. Nessuno di noi pensava che, dopo poco più di un mese, l'ira degli elementi avrebbe così spietatamente inferito anche sul Bosco delle Penne Mozze.

Le cronache su altri avvenimenti al Bosco vengono rinviate al prossimo numero.

Il numero telefonico dell'Associazione "Penne Mozze", presso la quale è stabilito anche il recapito a Treviso del Comitato per il Bosco delle Penne Mozze, è il 519206 (prefisso 0422 per chi chiama da fuori Treviso.)

Offerte per il Bosco

Il Comitato esprime la propria gratitudine per le seguenti offerte destinate alla realizzazione di stele:

L. 500.000 dal Comune di S. Zenone degli Ezzelini, per le esigue stele dei propri caduti della guerra 1915-18 Mattiello Angelo e Zilio Giovanni;

L. 482.000 dal Gruppo di Col San Martino della Sezione ANA di Valdobbiadene;

L. 265.500 dal Comune di Nervesa della Battaglia per contributo 50% delle stele realizzate quest'anno in memoria dei propri caduti alpini della guerra 1915-18 Ballarin Costantino e Zecchel Domenico;

L. 265.000 dalla famiglia per la stele di Minello Primo da Oderzo, artigliero al 3° regg. art. alp. della "Julia" disperso sul Don il 31-1-1943;

L. 250.000 da Luigina Possamai, Mura di Cison di Valmarino, in memoria del marito Cesare Possamai alpino all'8° reggimento, disperso in Russia il 21-1-1943;

L. 250.000 dal Gruppo ANA di S. Lucia di Piave, per la stele di un proprio caduto;

L. 220.000 dal cav. Alberto Arduino, socio del Gruppo di Cison, quale contributo per la stele di Favarato Ettore da Treviso, sergente alla 113ª Sez. Suss. della "Julia" disperso in Russia il 17-1-1943;

L. 200.000 dal comm. Alfredo Battistella, Pie e di Soligo, in memoria dei compaesani alpini ca-

duti;

L. 150.000 dal Gruppo ANA di Recco e Golfo Paradiso della Sezione di Genova, in occasione della visita effettuata al Bosco il 28 settembre, e in memoria dei propri caduti e soci defunti;

L. 150.000 dal Gruppo ANA di Caerano di San Marco;

L. 100.000 da Frozza Severino, socio del Gruppo ANA di Cison di V., in memoria del proprio padre Leonildo Frozza socio fondatore del gruppo;

L. 100.000 da Dellavittoria Tandura, Vittorio Veneto, nella ricorrenza del quarto anniversario della scomparsa della propria mamma Maddalena Cavaliere di Vittorio Veneto e decorata di medaglia d'argento al valore militare;

L. 100.000 dal ten. col. Marcello Bressan, Ambra di Arezzo, in occasione della visita al Bosco con gli alpini del Battaglione "Uork Amba";

L. 60.000 da Sandra, Norina e Carla, collaboratrici del Gruppo ANA di Caerano S.M., in memoria dei caduti alpini caeranesi;

L. 50.000 dal prof. Paride Piasenti, Verona, presidente nazionale dell'Associazione Ex Internati, in memoria dei Caduti nei Lager;

L. 50.000 dal Gruppo ANA Alpette della Sezione di Torino;

L. 50.000 dal salesiano p. A.B. in memoria dei cappellani alpini caduti in ogni guerra;

L. 45.000 dalla m° Maria Daniela Morosin, Crespano del

Nuova bandiera per i Combattenti di Cison di V.



Nel corso di una significativa cerimonia svoltasi il 21 giugno, la sezione di Cison di Valmarino dell'Associazione Combattenti e Reduci ha inaugurato la nuova bandiera.

La benedizione è stata impartita, nella chiesa arcipretale, da Don Altino Boeni; nella foto, nell'ordine, la madrina Luigina Possamai - socia dell'Associazione "Penne Mozze", vedova dell'alpino Cesare Possamai caduto in Russia - l'alfiere Adamo Franceschet, il presidente dei Combattenti Giuliano Da Soller, il sindaco di Cison cav. Pierina Fedato, e il mar. Polonjato comandante la locale Stazione CC.

Con le numerose rappresentanze e gli oltre 50 soci, ha poi avuto luogo un brindisi da Stella.

Grappa, in memoria del fratello Giovanni Danieli alpino al batt. "Feltre" caduto a Cima Valderosa il 14-12-1917;

L. 45.000 da Crespan Bordin Armida, Montebelluna, in memoria del marito alpino Aldo e del di lui commilitone Orlando Cavasin disperso in Russia il 21-1-1943;

L. 35.000 da Camerini Ermenegilda ved. Guizzo, Venegazzù, in memoria del marito Marino Guizzo alpino al batt. "Val Cismone" caduto al Ponte della Vojussa (Albania) il 17-3-1941;

L. 30.000 da Brunelli Valeria, Vittorio Veneto, in memoria del padre Brunelli Valeriano da Miane, alpino al 9° regg., disperso in Russia il 21-1-1943;

L. 25.000 da De Nardi Aldo, San Fior, in memoria del fratello Mariano De Nardi alpino al batt. "Pieve di Cadore" deceduto il 24-2-1942 per malattia contratta in servizio;

L. 20.000 da Garbuio Mara, Fano, in memoria del proprio padre Garbuio Ferruccio da Caerano S.M., alpino al batt. "Val Cismone" disperso in Russia il 21-1-1943;

L. 15.000 da Mozzetti Francesca Antonietta, S. Martino di Colle U., in memoria del fratello Mozzetti Angelo alpino al 7° reggimento, caduto in combattimento sul Medio Isonzo il 22-8-1917;

L. 15.000 da Possamai Rosa ved. Biz, Milano, in memoria del marito Pasquale Biz da Cison di Valmarino, alpino al 6° regg., decorato al v.m. disperso in Russia il 19-1-1943;

L. 12.000 da Ampelio e Renato Meneghel, Carrara S. Giorgio, in memoria del fratello Silvio art. alp. al gruppo "Conegliano" caduto in Russia il 19-1-1943;

L. 10.000 da Minatto Giovanna, Lovadina, in memoria del fratello Lino artigliero al 3° regg. art. alp. caduto in Russia il 22-1-1943;

L. 10.000 da G.C., socio del gruppo ANA di Cison di Valmarino;

L. 5.000 ciascuno: Garbo Bruno, Riva Sante, Martini Giorgio, Bordin Renato, Possamai Cesarina, Giorgio Meneghetti.

Soci dell'Associazione "Penne Mozze"

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco degli aderenti all'AsPeM:

Fedrico Antonio, Villorba, per onorare il compaesano Forte Luigi, artigliero al 3° regg. art. alp. della "Julia", decorato di medaglia d'argento, caduto al Ponte della Vojussa - Settore Dragoti (Albania) il 10-3-1941;

Possamai Emilio, Milano, per onorare il fratello Possamai Pietro da Cison di Valmarino, caporale al 7° Alpini della "Pusteria", caduto a Most Globornica (Jugoslavia) il 30-7-1943;

Montanari m.d.l. cav. Valter, Piacenza, per onorare il conterraneo Sidoli Giuseppe da Vernasca di Piacenza, alpino al battaglione "Uork Amba", decorato di medagli d'oro al v.m., caduto in combattimento a Tarà Mosovic (Africa Orientale) il 14-12-1938;

Cesca Elisa in Da Ros, Vittorio Veneto, per onorare il proprio padre, Cesca Pasqualino da Tarzo, alpino al 6° regg., decorato di medaglia di bronzo al v.m., deceduto in prigionia il 7-7-1918;

De Savi Cesare, Vittorio Veneto, per onorare il proprio zio De Savi Cesare di Vittorio Veneto, alpino alla 111ª comp. a.a. del batt.

segue a pag. 4

Convettori murali
Radiatori elettrici ad olio
Termoconvettori
Termoventilatori
da bagno e portatili
Termoventilatori da tavolo



Riscalda quel che promette.

Pannelli radianti
Stufette radianti
Stufe catalitiche
Stufe a gas
Stufe a kerosene
Stufe a legna e carbone

Colpito il Bosco delle Penne Mozze dal diluvio dell'11 ottobre

Risultano al proprio posto tutte le stele dei caduti.

All'altare della Madonna delle Penne Mozze gli Alpini si ritroveranno ugualmente - nel primo pomeriggio del 31 ottobre - per l'annuale S. Messa in memoria dei collaboratori e benefattori defunti.



L'accesso al Piazzale degli Alpini completamente devastato dalle acque; gravi i danni anche alle vie Tofane e Cantore che portano al piazzale.



Il tratto che precede il monumento alle Penne Mozze, davanti al quale si è prodotto un deflusso delle acque. Lo spiazzo antistante è totalmente invaso dai detriti. Non ha subito danni il monumento, davanti al quale è rimasta persino la corona d'alloro deposta al mattino dai soci della sezione di Bissuola-Mestre dei Combattenti e Reduci, giunti in visita al Bosco.



Superati gli argini del torrente Rujo, l'acqua ha provocato nel piazzale, sconvolgendolo, numerosi profondi sbocchi come questo.



Il giorno successivo al cataclisma, l'acqua ancora superava un ponte del Bosco.



Il desolante parziale aspetto del Piazzale degli Alpini solcato da profonde fenditure; ha subito danni il cippo della Divisione "Camecense".



Il torrente nei pressi di altro ponte. Il cippo eretto in memoria degli Alpini scomparsi in Mare è rimasto intatto (non è caduto nemmeno il vaso di fiori pure visibile nella foto) e così pure il vicino cippo dei Marinai.

Nell'Associazione "Penne Mozze"

LUTTI

Il 13 luglio è deceduto improvvisamente il nostro socio cav. mar. magg. aiutante Bruno D'Angelo, comandante la Stazione Carabinieri di Zero Branco e iscritto per onorare l'artigliere alpino del 3° regg. Leone Gatto da Zero Branco disperso sull'ansa del Don il 31 gennaio 1943.

I funerali si sono svolti il 15 luglio nella chiesa di S. Maria Assunta di Zero Branco, e con molte rappresentanze sono intervenuti il prefetto di Treviso, i sindaci dei Comuni di Zero Branco e Quinto dove ha competenza territoriale la stazione carabinieri che il mar. D'Angelo comandava dal 1972, e una folla di estimatori. Rinnoviamo le nostre condoglianze alla signora Annamaria ai figli avv. Innocenzo e capitano Claudio comandante la Compagnia Carabinieri di Bressanone.

RICONOSCIMENTI

Ci congratuliamo, per il recente conferimento dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica, con i nostri soci Dino Bonesso sindaco di Ponzano Veneto, e Lucio Pasqualetto sindaco di Zero Branco. E altrettanto cordialmente con i seguenti nostri soci insigniti dell'onorificenza di Cavaliere: Maria Grazia Bettiol Milan, crocerossina, vice presidente provinciale dell'AIDO e presidente della sezione di Preganziol della stessa benemerita istituzione; Carlo Frare da lungo tempo animatore del Coro ANA di Vittorio Veneto e consigliere della locale sezione.

Per l'entità delle sue donazioni di sangue, il socio rag. Marino Dal Moro - capogruppo ANA di Cison di Valmarino, attivissimo componente del comitato per Bosco e presidente del collegio dei revisori dell'AsPeM - ha ricevuto la medaglia di bronzo dell'AVIS. Bravo!

OFFERTE

Ringraziamo per le seguenti generose offerte trasmesse dai soci:

L. 41.000 dalla cav. Maria Grazia Bettiol Milan, Preganziol, comprendente S. Messa disposta a suffragio dell'onorato caduto capitano Carlo Sergio Bottilioni da Apuania, comandante la 43ª batt. del gruppo "Val Tagliamento" del 3° regg. della "Julia", decorato di medaglia d'oro, caduto in Albania il 6 gennaio 1941;

L. 40.000 dal gruppo di socie di Vittorio Veneto, in occasione della Messa ivi fatta celebrare periodicamente;

L. 40.000 dai genitori di Carlo Sillicchia da Treviso, artigliere al gruppo "Udine" di art. mont. deceduto a Udine il 23 febbraio 1977 per incidente accaduto in servizio;

L. 35.000 da Matilde Tudini in Gentile col marito gen. Ugo Gentile, Padova, in memoria del fratello Gabriele Tudini da Pescasseroli, alpino alla comp. comando del batt. "L'Aquila", scomparso in terra di Russia presumibilmente il 4-3-1943;

L. 20.000 dalla c.ssa Alberta Costella ved. Tarabini-Castellani, Pieve di Cadore, in memoria del fratello Mario Costella alpino al batt. sciatori "Monterosa", decorato al v.m., caduto a Grenoble 10-9-1943, e del marito Manfredi Tarabini-Castellani capitano comandante la 67ª comp. del batt.

segue in 1° pagina

dalla 3ª pagina

"Cadore", pluridecorato al v.m. caduto sul fronte albanese il 9-12-1940;

L. 20.000 da Torre Umberto, Torino, nel ricordo del proprio padre serg. magg. alp. Riccardo, e in memoria del concittadino Federico Colinelli sottotenente al 9° regg. della "Julia", decorato di medaglia d'oro, caduto in Russia il 30-12-1942;

L. 5.000 ciascuno, in memoria dei propri Caduti: Piccin Tonon Lina, Orecchia Piera, Signorile Elda, Pavan Bruna; altre offerte: Scantamburlo Giancarlo, Nuvoletta Walter.

OFFERTE PER IL GIORNALE

Ringraziamo pure per i seguenti contributi per il giornale "Penne Mozze":

L. 50.000 dal gen. Warimberto Sugana, Treviso, in memoria dei trevigiani caduti e dispersi in Russia;

L. 5.000 dal Gruppo ANA di Rodengo Saiano.

SOCI DELL'ASPEM: segue da pag. 2

"Vestone" del 6° regg. alp. della div. "Tridentina", disperso in combattimento a Nikolajewka (Russia) il 26-1-1943;

Borsoi Turchetto Giuseppina, Vittorio Veneto, per onorare il proprio cugino Borsoi Vittorio da Vittorio Veneto, caporale al 3° btg. misto genio della div. "Julia", decorato di croce al v.m. in Russia, volontario della libertà nella div. Garibaldini "Calvi", caduto a Cortina d'Ampezzo il 2-5-1945;

Bressan Maria, Montebelluna, per onorare il proprio fratello Bressan Odorico alpino al 9° regg. della div. "Julia", caduto a Rososch (Russia) il 27-12-1942;

Genovese Giovanni, Musano, per onorare il compaesano Rossi Pietro, alpino alla compagnia comando del 9° regg. della div. "Julia", disperso sul fronte del Don (Russia) il 21-1-1943;

Casteller Augusto, Musano,

per onorare il fratello Casteller Isidoro, caporale al 9° regg. della div. "Julia", disperso in Russia il 21-1-1943;

Vices Vinci Dora, Sacile, per onorare il conterraneo Chiaradia Dario da Caneva di Sacile, capitano comandante la 20° comp. del batt. "Cividale" dell'8° regg. della div. "Julia", decorato di medaglia d'oro al v.m., caduto a Nowa Kalitwa (Russia) il 5-1-1943;

Tauro Caterina, Pordenone, per onorare Zucchi Paolino da

Collalto di Tarcento, sergente maggiore alla 16ª comp. del batt. "Cividale" dell'8° Alpini, decorato di medaglia d'oro al v.m., caduto a Nowa Kalitwa (Russia) il 4-1-1943;

Poletti Gina, Sacile, per onorare Reatto Efrem da Bassano del Grappa, tenente al battaglione alpini "Uork Amba", decorato di medaglia d'oro al v.m., caduto sull'Amba Uork (Africa Orientale) il 27-2-1936;

(continua)

BATTISTELLA s.p.a.

INDUSTRIA MOBILI

del Comm.

Alfredo Battistella & C.

PIEVE DI SOLIGO

Telefono (0438) 83243 - 44 - 45

produzione di armadi
armadi guardaroba
mobili sfusi per camere da letto
da scapolo e matrimoniali
e soggiorni componibili

IVONE DAL NEGRO S.p.A.

PRODOTTI CARTOTECNICI

CARBONERA - TREVISO



CASSAMARCA

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA



CARTE
DAL NEGRO
TREVISO

le carte
da gioco
che
hanno
una
tradizione

AUTOCCASIONI

**LA CERTEZZA
DI UN BUON
AFFARE**

TV TREVISAUTO
TREVISO V.LE FELISSENT N.58 - TEL. 0422 / 63265
ODERZO VIA SPINE' N.20 - TELEF. 0422 / 710335

ISCRIVETEVI
alla ASSOCIAZIONE «PENNE MOZZE»

PENNE MOZZE **OTTOBRE 1987**

Periodico del Comitato per il Bosco delle Penne Mozze e della Associazione «Penne Mozze» fra le Famiglie dei Caduti Alpini
Redazione: Gruppo A.N.A. 31030 Cison di Valmarino (Treviso)
Direttore responsabile MARIO ALTARU
Reg. Trib. Treviso n. 315 del 18-10-1972 - La Tipografica - Treviso

Spediz. in abb. postale Gruppo IV 70% - 2 " sem. '87